

Prezzo d'Associazione

Udine e dintorni	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	mezzo	3
Estero	anno	L. 25
id.	semestre	13
id.	trimestre	8

Le associazioni non disdetta si rinnovano, rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sente 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga, o spazio di riga, conta 50.
In terza pagina, dopo la firma
del giornale, conta 20. In quarta
pagina, conta 10.
Per gli avvisi ripetuti al tempo
ribassi di prezzo.
I mandati non si restituiscono.
Lettere e pieghe non
assumono responsabilità.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Boulanger alla Camera francese

Diamo la relazione telegrafica della tempestosa seduta della Camera francese, nella quale fu presentata ed approvata la domanda a procedere contro il generale Boulanger.

La seduta ebbe luogo fra continui tumulti, fra scene quasi scandalose.

Laur, appena salito alla tribuna, comincia così:

— In nome mio e dei miei colleghi dichiaro...

Méline, presidente, (interrompendo): — Non vi permetto di fare dichiarazioni.

Laur, imperturbato, non tenendo conto alcuno del divieto presidenziale, continua a parlare, e sotto pretesto di appoggiare il rinvio a sabato della domanda di procedere contro Boulanger, dichiara che tutti i deputati del suo partito sono solidali cogli atti del generale e rimangono liberi per sostenere i diritti del suffragio universale contro gli arbitri del parlamento. E, proseguendo, afferma che tutti chiedono di essere compresi nel processo, essendo questo un loro diritto e ridonando ciò a loro onore.

Termina gridando: Viva Boulanger, e richiamato all'ordine, ripete: Viva Boulanger! Viva la Repubblica!

La Destra applaude.

Arène sale alla tribuna.

La sua risposta comincia con un tratto di ironia. Egli si congratula con i luogotenenti di Boulanger perché non hanno seguito il loro capo nella fuga del Belgio.

« Giudici! giorni fa, quando fu chiesta l'autorizzazione a procedere contro gli amici di Boulanger, questi rimasero immobili, anzi recalcitranti di non essere compreso nel processo; ora che Boulanger è fuggito essi si onorano di mostrarsi solidali con lui, non imitando la sua precedente condotta ».

Quindi, continua chiedendo che i deputati si riuniscano subito negli uffici per deliberare intorno alla domanda di procedere.

« Non si tratta, egli dice, di salvare la convenienza; si tratta di deliberare contro un continuato ».

Cassagnac si oppone alla riunione immediata degli uffici, chiesta da Arène.

« Voi, esclama, volete far rivivere le tradizioni giacobine, abbandonandovi a vostri odii senza riflessione, per giudicare e giu-

stiziare rapidamente, sommarariamente un vostro collega ». Continua dicendo che la maggioranza dovrebbe avere il pudore di non giudicare sommarariamente un membro della minoranza e conchiude così: « Se è conveniente presentarsi ai propri giudici naturali si ha sempre ragione di sottrarsi ai propri carnefici ».

Queste parole suscitano un grande tumulto.

Seduto il quale, Goblet domanda, se non essendosi udito verbo dell'atto di accusa, questo sarà distribuito agli uffici.

Méline, SI.

Si vota quindi il rinvio a sabato. Esso è respinto con 355 voti contro 192.

Il rinvio della seduta d'oggi anche è respinto con 365 voti contro 220.

Comunicati i risultati di quest'ultimo voto a destra si grida: « Si chiede la morte di Boulanger senza frasi. A che ora la esecuzione? ».

La Camera delibera quindi di rimandare la Destra ed i boulangéristi di rinviare subito negli uffici per nominare la Commissione che dovrà esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro il generale Boulanger.

La Destra propone ironicamente che la seduta sia tenuta a mezzanotte; si vota di riprenderla alle ore 6.

Durante sospensione della seduta, gli uffici nominano dieci commissari favorevoli alla domanda a procedere e uno contrario.

Questi uno è Cassagnac.

Essono nominati Madier de Montjau a presidente, e Sabatier a relatore.

Si riapre la seduta della Camera alle ore 6. La tribuna sono gremiti e rimangono piene fino alle 9 e mezzo.

La ripresa della seduta si riassume così: tre ore di tumulti continui, di scene scandalose, l'aula convertita nella sala di un vasto manicomio di reclusi furiosi.

Sabatier, il relatore, un meridionale bollente, dal pelo irsuto, legge una certa relazione, colla quale si concede l'autorizzazione a procedere. Tra le altre cose egli dice:

« La Camera sarà tanto mezza e stante a non riconoscere più l'inviolabilità di Boulanger, in quanto costui alla protezione delle leggi francesi preferì quella dello straniero ».

La Hérisse (gridando): SI, per sfuggire al pugnale e al veleno!

L'occi a destra. Si tratta di cattivo caffè!

Messa ai voti l'urgenza, essa è votata.

Fin della prima quadriglia Elena non aveva più ballato.

Aveva rifiutato per due volte il suo fidanzato, Enrico. La marchesa era malcontenta di lei.

Fortunatamente Elena si era rimessa il domino e la maschera, altrimenti avrebbe fatto pietà a chiunque. Sembrava che non avesse più una goccia di sangue nelle vene. Stava immobile e muta. Quando sua madre le parlava, sembrava che non capisse.

Talvolta un piccolo tremore agitava tutto il suo corpo; talvolta si appoggiava la mano gelata contro il petto, come se ella avesse cercato il respiro che le fuggiva.

Solo l'occhio aveva vita. Il suo sguardo girava sempre e avidamente, in mezzo alla folla. Ma indarno quello che essa cercava non lo trovava.

Le ultime parole di Giorgio Leslie risuonavano al suo orecchio come una funebre minaccia. Egli le aveva detto:

« Se non venissi... si crede alla parola di quelli che non morti; per questo, signorina, mi crederete ».

Il visconte Enrico de Villiers si era ritirato in una sala da gioco, anch'egli aspettando, apertamente. Per raggiungere il tempo, si era seduto innanzi a un tappeto

malgrado gli sforzi di Cassagnac, che pronunciò un discorso violentissimo. Egli protestò contro Thévénat, il quale rifiutò di fornire un supplemento di informazioni, secondo alla commissione. La relazione è un complesso di madrigali di assurdità di stupidaggini.

Per farla, grida Cassagnac — avete dovuto rivolgervi ad un apostata degli antichi regimi!

E Cassagnac continua difendendo il generale Boulanger.

Il suo delitto — egli esclama — fu di voler fare una repubblica onorevole.

Qui scoppia un uragano di proteste. Si urla da tutte le parti.

Da un banco all'altro corrono ingiurie. 1 deputati si apostrofano violentemente.

Cassagnac continua, insistendo perché sia il generale deferito innanzi al Senato, che pur essendo giudice a parte, è nello stesso tempo il solo tribunale tra la Camera, il generale e il popolo.

L'oratore conclude gridando:

« Il delitto che perseguite è quello del suffragio universale ».

Una triplice salva di applausi di destra, corona il suo discorso, ma, ben presto, il tumulto sovrasta qualunque manifestazione.

Sabatier, comitatissimo, risponde con violenza inaudita. La collera però lo fa divagare.

Gli stessi ministeriali gli gridano: Concludete!

Segue Audin, il quale, senza invano, di far ascendere la tribuna, Thévénat, attaccandolo direttamente.

Thévénat va per parlare; ma dopo poche parole, tace.

Baudry. Gli è proibito di parlare!

A destra arrivano quasi a fischiare il ministro.

Andrieux, continuando, critica la requisitoria del procuratore generale, punto per punto, applaudito freneticamente dai boulangéristi.

Egli conclude, esclamando:

« Si vuol trovare un attentato in questo affare. L'attentato state per commetterlo voi ».

Tizard si decide a parlare.

Il governo — egli dice — opinò ch'era tempo di por fine a mene faziose che tendono a rovesciare la Repubblica.

Voi stessi (diretto a destra) confessate che marciate contro di essa.

Noi compiamo il nostro dovere, diretto a proteggere il paese, o a risparmiargli gli orrori della guerra civile. Credevate all'impunità; ma il momento della repressione, quando una mano si posò sulla sua spalla. Si voltò. Giorgio Leslie era dietro a lui.

Finalmente! esclamò il visconte.

« Finito la vostra partita, gli disse Giorgio, avete tempo! »

E siccome Enrico lo interrogava coll'occhio, gli si accostò all'orecchio.

Rosen è arrivato, mormorò egli.

« Me lo mostrate? »

« Almeno, secondo le nostre convenzioni, vi metterò al grado di conoscerlo. Bisogna che non ci veda assieme ».

« E' giusto, disse il visconte. E volgendosi al suo avversario di gioco posando la carte: — Permettete, barone? un minuto. — Fate, fate, gli fu risposto. Enrico si alzò e seguì Giorgio a pochi passi di distanza. Giorgio gli disse: Il conte Alberto si trova adesso nel gabinetto della duchessa di Rivas, che dà sulla terrazza. Finito quella partita e venite subito nel gabinetto. La persona che vedrete parlare colla Duchessa è Rosen. — Grazie, replicò il visconte, quando sarò visto Rosen, i cinquantamila scudi saranno vostri! Giorgio si ritirò dicendo: — Li reclaimerò domani. (Continua.)

sione è venuto. Non potrei negare la mostruosa alleanza tra il monarchismo e il boulangismo. Fedeli alla nostra parola, vogliamo debellarla. Lo promettemmo ed oggi lo facciamo.

Attenderemo poi tranquilli il verdetto delle urne, che ci darà una risposta.

Oggi frasi del discorso, distate, interrotte in a destra, con esclamazioni, proteste, ed ingiurie, a sinistra con ovazioni frenetiche.

La Camera si mantiene sempre in uno stato di agitazione indescrivibile. Continua l'oragano. Chi esce un momento fuori della tribuna, a respirare un po' d'aria meno satura di elettricità, e poi vi ritorna, credo si combatta già nell'aula una vera battaglia.

Alcuni dell'estrema Sinistra, presentano un emendamento, per cui, respingendosi l'idea dell'attentato, si rinvierrebbe Bodin, l'agente innanzi al tribunale.

Symeau svolge a difendere l'emendamento, e si ha così, un momento di calma.

Ma, Le Hérisse, monta alla tribuna, per spiegare il suo voto, e suscita una nuova tempesta, protestando contro il nuovo Comitato di salute pubblica, e contro i delitti e gli attentati che si stanno per commettere.

La Sinistra, tutta in piedi, urla:

« Gli si applichi la legge! »

Méline gliela infligge, ma Le Hérisse esclama:

« Mandingo, in tutto, e per tutto, le mie parole ».

Baudry, d'Asson. Avete ragione!

Méline, Baudry, la vostra condotta è scandalosa!

Baudry (urlando). La vostra!

Giustizia seria

Leggiamo nell'ottimo Osservatore Catolico di Milano:

« Nella sentenza contro il Progresso di Piacenza, a soluzione del processo intentato dal ministro della guerra, si trova che il Progresso fu assolto, per quella parte che riguarda la produzione del collogio, del Riccio col Mattei, riproduzione tolta dalla Gazzetta di Venezia! ».

Non abbiamo nulla da obiettare contro la decisione del tribunale, o non saremo mai noi, che conosciamo la parzialità della giustizia liberale, a censurare un atto di assoluzione pronunciato dalla giustizia stessa.

Enrico si sedò di nuovo al giuoco. La mano gli tremava nel riprendere le carte; fece sbagli sopra sbagli, perdé, pagò e lasciò il giuoco.

Passò attraverso la folla per giungere al gabinetto, e nel momento in cui entrò, girò lo sguardo attorno.

La Duchessa non vi era.

Il duca di Rivas discorreva vicino al camino con alti personaggi.

Enrico credè di essere stato ingannato; ma in quel momento stesso si aprì la porta degli appartamenti interni, e la Duchessa si presentò accompagnata da un personaggio mascherato sotto un domino.

Enrico lo divorava cogli occhi.

Il domino sembrava che camminasse a stento.

La duchessa e lui si assisero, sopra un divano fra le due finestre.

Nel sedersi, lo sconosciuto lasciò aperto il domino e fece vedere il costume upharses.

« E' lui! disse il visconte. — Rospertevi, conta, propunzioni, a voce alta la Duchessa; levate quella maschera che vi impedisce di respirare. La maschera fu tolta. Enrico fu costretto di vedersi il suo cuore battuto di gioia. (Continua.)

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Qualcuno che era uscito per prendere informazioni, ritornò e disse che nessuno conosceva la livrea del landau fuggitivo; che due domini erano rimasti sempre dentro alla carrozza, mentre che il cocchiere ed il servo parlavano a voce bassa e che, nessuno da ultimo, aveva visto allontanarsi il landau.

Vi erano però anche delle persone che avevano il coraggio di pretendere che fosse stato fatto un salasso a un cavallo ammalato e che fosse quindi stato ricondotto alla scuderia.

Troverete, per tutto di questi scettici che passano la loro vita a tradurre in volgari incidenti le più curiose peripezie.

La marchesa, delatata quei preparatori, essa che, era, portata, invece, a dipingere tutto coi colori i più romantici.

Si possono invocare rigori, da tribunali seri, non mai da tribunali dominati da avversioni inconcepibili.

Ma, badate a un confronto.

L'On. Cattolico nel processo Stoppani fu condannato precisamente per un criterio opposto a quello che seguì il tribunale di Piacenza di fronte al *Progresso*.

Si trattava contro di noi di una querela basata su motivi identici a quelli su cui era basata la querela del ministero della guerra contro il *Progresso*.

Il *Progresso* fu assolto dall'aver riprodotto l'articolo della *Gazzetta di Venezia*; noi fummo condannati per il SOLO ED UNICO FATTO d'aver riprodotto un articolo della *Discussione* di Napoli, articolo umoristico, giocoso.

Il *Progresso* fu assolto sebbene commentasse approvando l'articolo riprodotto; noi fummo condannati quantunque non commentassimo l'articolo della *Discussione*. Questa è giustizia seria!

LA QUESTIONE CORVETTO

Si dice che il ministro Bertoldi-Viale, per ordine di Crispi non insisterà nelle sue dimissioni. Il Corvetto ritornerà pure al suo posto. Buon pro faccia loro.

Intanto a titolo di cronaca raccogliamo le due lettere scambiate fra il generale Corvetto e il generale Pallavicini, che era suo superiore immediato quando essi si trovavano in Sicilia a proposito della nota lettera all'ingegnere Trevisani.

All'illmo signor tenente generale marchese Emilio Pallavicini di Priola, senatore del regno, comandante il IX corpo d'armata. — Roma.

Roma, 28 marzo 1889.

Illmo signor generale,

Nella seduta del 22 corrente della Camera dei deputati, nel fare una dichiarazione relativamente alla nota pubblicazione avvenuta nel 1878 nel giornale *l'Arena* di Verona, dissi, riguardo al contegno da me tenuto allora come colonnello del 7° bersaglieri, di avere riferito, come era mio dovere, ogni cosa ai miei superiori, e di avere seguito i loro consigli e i loro ordini, aggiungendo che essi avevano approvato la mia condotta.

L'incidente risale ormai a undici anni, nondimeno ritengo che la S. V. Ill.ma ne abbia serbato perfetta memoria.

Io sono profondamente convinto di non aver detto che la pura e semplice verità; tuttavia mi permetto di rivolgere preghiera a Lei, Illmo signor generale, che aveva allora il supremo comando militare in Sicilia, di ben volentieri, colla sua autorevole parola, rassicurare del che le sarò infinitamente riconoscente.

La prego, Illmo signor generale di voler gradire le espressioni del mio massimo rispetto, e di credermi

Suo devotissimo
CORVETTO
Tenente generale

Al signor tenente generale Giovanni Corvetto, sottosegretario di Stato della guerra, deputato al Parlamento. — Roma.

Roma, 29 marzo 1889.

Pregiatissimo signor generale,

In risposta alla sua lettera in data di ieri mi affretto a dichiararle, che trovo pienamente conforme al vero quanto nella lettera stessa è asserito relativamente al modo, col quale Ella soddisfece ai suoi obblighi di militare nella circostanza accennata.

Ricordo infatti che in seguito alla pubblicazione avvenuta nel giornale *l'Arena* di Verona, e riprodotta in alcuni giornali di Palermo, di una lettera contenente apprezzamenti sulla Sicilia ed attribuita ad un ufficiale superiore dell'esercito, alle mie richieste in proposito, Ella, in piena buona fede, non avendo potuto riconoscere per sua quella lettera perché incompleta ed anche alterata, rispose non essere stata scritta da nessuno degli ufficiali del reggimento ai suoi ordini.

Ricordo altresì come qualche giorno dopo, Ella si presentasse spontaneamente a me dichiarandomi che in seguito a ricerche da Lei fatte aveva ragione di ritenere che si fosse parlato d'una lettera di carattere assolutamente privato e da Lei scritta alcun tempo innanzi, che per con-

seguenza desiderava che si venisse al chiaro di tutto, accettandone Ella stessa ogni conseguenza, pronto a dichiarare sui giornali esserne Ella stato l'autore.

Fu allora che io le ordinai di non dare per sua parte ulteriore seguito ad una questione che poteva turbare i rapporti cordiali esistenti tra la cittadinanza e le truppe da me dipendenti, e ciò tanto più che gli abitanti dell'isola, col loro istintivo buon senso, non avevano dato a quella lettera se non il valore che meritava.

Non fa d'uopo soggiungerle che io fui spinto ad ordinare tale linea di condotta dal fermo proposito mio di troncare ogni cagione o pretesto a ricominciare in Palermo un'era di duelli tra cittadini ed ufficiali che da poco tempo mi era riuscito di chiudere.

Gradisca, egregio generale, l'espressione della mia perfetta stima e mi creda.

Suo aff.mo
Generale PALLAVICINI

UN ALTRO MANIFESTO DI BOULANGER

Boulanger indirizzò ai suoi elettori un manifesto in cui dice:

«Avete letto la requisitoria fatta per cercare di giustificare l'ingiustificabile domanda di procedere a cui un Parlamento impazzito ha aderito.

Vedendo il processo iniziato davanti ad una giurisdizione di azzardo, composta di nemici politici, il vostro robusto buon senso fu giustizia di queste abbominabili calunnie.

La requisitoria, rimprovera ogni atto della mia esistenza anteriore al mio passaggio al Ministero. Se questi fossero stati colpevoli avrei avuto per complici gli uomini politici, che mi chiamarono al Ministero.

Boulanger ricorda poi che quale soldato, consacrò la vita al servizio del paese. Dice che ora prova la legittima ambizione di strappare la Repubblica dalle mani che la avvilito. Vuole una Repubblica onesta per l'esercizio regolare del suffragio universale.

Tutte le violenze, le calunnie, conclude, non mi devieranno dal mio scopo. Fra pochi mesi le elezioni confermeranno con un milione di voti le votazioni precedenti e assicureranno la liberazione del paese.

LE SIGNORE A BOULANGER

Alcune signore della colonia francese visitarono Boulanger all'Albergo a Bruxelles e gli presentarono un indirizzo di felicitazioni nel quale parlasi di politica e gli presentarono pure un mazzo di garofani rossi.

Il Senato in alta Corte a Parigi

Il consiglio dei ministri si occupò delle questioni relative alla costituzione del Senato in alta Corte di giustizia. Il decreto rinverrà dinanzi all'alta Corte Boulanger e tutti gli altri che fossero incolpati in seguito all'istruttoria. — Quenay de Beaupaire fungerà da procuratore generale, ed avrà come aggiunto un avvocato generale. Il decreto indicherà Parigi come sede dell'alta Corte sotto riserva del diritto che ha il Senato di scegliere un'altra sede.

Una lettera del senatore Montesquieu dichiara che egli rifiuta di sedere come membro del tribunale eccezionale. Una lettera di Casagrande consiglia tutti i senatori di destra ad astenersi dal sedere al Senato. La *Gazzetta des Tribunaux* constata che il Senato non potrà legalmente cominciare l'istruzione nell'affare di Boulanger prima che la Camera voti la legge sulla procedura.

La sentenza nel processo della Lega

Sabato a Parigi il tribunale dettò la sentenza nella causa contro la Lega dei patrioti.

Una quantità grandissima di gente era accorsa nell'altare Camera del tribunale correzionale per assistere alla lettura della sentenza.

Tutti gli accusati furono assolti quanto al capo di accusa relativo alla Società segreta, ma condannati come membri di Società non autorizzata, ciascuno a cento franchi d'ammenda e alle spese del processo.

La sentenza fu salutata dal grido: *Viva la Lega, viva Boulanger, viva Derouleda*.

Alla Camera la notizia produsse grande impressione. I deputati boulangisti erano raggiunti dalla contentezza. — I deputati Turquet e Laguerre furono felicitati dai loro amici nell'entrare alla Camera, questa però si mantenne calma.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Presidente FABIEN.

Approvati senza discussione il bilancio d'assestamento e i provvedimenti relativi alla cassa delle pensioni civili e militari.

Precedesi alla discussione sui provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore di Bologna.

Guarini relatore rileva che questo progetto concilia l'interesse locale con la civiltà e il progresso generale. Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi pure i sussidi ai danneggiati dalla inondazione nell'autunno 1888, nelle provincie di Sondrio, Teramo e Chieti, le disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico delle società di assicurazioni sulla vita del uomo dell'autorizzazione ad alcuni comuni ad eccedere la sovranità.

Di Bagno rileva alcune parole poco lusinghiere contenute nella relazione rispetto la provincia di Mantova, accennando alle speciali condizioni che obbligarono quella provincia ad assumere gravi oneri.

Guarini-Gonzaga appoggia le considerazioni dell'ufficio centrale, esaminando le cifre del bilancio.

Guarini e Di Bagno insistono scagionando la provincia di Mantova dalle accuse di cattiva amministrazione ed avrebbero preferito per parte dell'ufficio centrale e del governo l'augurio che si migliorino le condizioni economiche di quella travagliata provincia.

Precedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi. Il presidente avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato verrà convocato più tardi a domicilio. I progetti risultano tutti approvati.

ITALIA

Brescia. — *Ispettore scolastico alla crisi.* — Il *Cittadino di Brescia* racconta il seguente aneddoto circa un ispettore scolastico di quella città, il cui nome omettiamo.

Il bravo ispettore, dopo aver visitato un giorno della passata settimana le scuole di un paese del Mandamento di Montebelluna, si ritirava all'albergo, e di là mandava a chiamare il maestro e le tre giovani maestre del paese. I docenti accorsero frastuono all'albergo, credendo forse che l'ispettore volesse loro improvvisare il per il una conferenza sulle donne romane, e già si preparavano in cuor loro a sentire il pateristico delle Oletie, delle Virginie e delle Tullie.

Invece nulla di tutto ciò. L'ispettore aveva fatto preparare in sala un buon organetto a manovella. Una delle maestre dovette adattarsi a far la musica, e le altre due, volere o non volere, dovettero accorgersi all'improvviso più o meno eroica di ballonzolare allegramente col barbutto superiore.

Lasciamo immaginare ai lettori i commenti che fecero in paese della serietà dell'egregio funzionario.

Bologna. — *Il teschio di Cavagnati scoperto?* — Nella chiesa di Sant'Isaia fu scoperto un teschio umano.

La voce pubblica crede possa essere quello del famoso procuratore del re Cavagnati, che scomparve misteriosamente tanti anni addietro, per la cui ricerca le Autorità lavorano sinora invano.

Genova. — *Birbanti sulle ferrovie.* — Il comm. Riva, ministro italiano al Brasile, giunto a Genova da Firenze, fermossi colla sua giornata, lasciando i bagagli in deposito alla stazione. Nel frattempo gli rubarono tutte le decorazioni.

— *La carità del prete per i poveri emigranti.* — Giovedì sul piroscalo *Duchessa*

di Galliera partì il re. D. Amelio Stocchi di Bergamo il quale prese imbarco allo scopo di accompagnare di 800 emigranti che si imbarcarono sullo stesso piroscalo diretti al Brasile e all'Argentina.

Il giorno 14 corrente un altro sacerdote allo stesso scopo si imbarcherà sopra un piroscalo che deve condurre in America 1200 esuli volontari dall'Italia.

La società di navigazione *La Veloce* per ogni viaggio di emigranti ha messo a disposizione del Missionario che li accompagna una cabina di prima classe e un apposito locale per la celebrazione della S. Messa e dei divini uffici, rinunciando a qualunque corrispettivo.

Napoli. — *Al Padre Basilio da Greccio.* — A Napoli per tutti i chioschi dei venditori di giornali è esposto e si vende un numero unico *Padre Basilio da Greccio*, in omaggio all'illustre oratore quarantatrista di S. Maria la Nova. Reca in prima pagina il ritratto contornato dalla biografia, e sotto un sonetto dell'avv. L. Ruffo. Come saggio poi della maschia eloquenza del frate Francescano è riferita per intero la conferenza *Dio contemplato nell'universo*, recitata negli scorsi giorni. Viene da ultimo riprodotto il programma di una importante pubblicazione intrapresa dal P. Basilio col titolo: *Oriente Serafico*, periodico istruttivo, morale, ascetico, letterario e ricreativo. Questo numero unico è stato redatto dalla gioventù cattolica napoletana, alla quale esprimiamo i nostri sinceri congratulamenti.

Vercelli. — *Morte dell'Arcivescovo.* — Una dolorosissima notizia ci giunge da Vercelli, la morte di quel venerato arcivescovo, mons. Celestino Matteo Fissore, avvenuta in seguito ad un colpo di apoplezia.

E' una perdita gravissima che fa la Chiesa in Piemonte, dove egli primeggiava fra i Pastori delle diocesi subalpine per forza apostolica ed esperienza, e la sede di S. Eusebio, che resse con grande intelligenza e sommo amore durante diciassette anni e pochi mesi.

Mons. Fissore apparteneva a ragguardevole famiglia di Bra nell'archidiecesi di Torino, dove era nato il 2 giugno 1814.

ESTERO

Austria-Ungheria. — *La piena del Danubio.* — Il Danubio è ingrossato dalle piogge e dallo scioglimento delle nevi. Temonsi inondazioni.

Francia. — *Per l'inaugurazione dell'esposizione a Parigi.* — Gli edifici dell'esposizione e la torre Eiffel saranno illuminati da un milione di fiamme a gas e da 4000 fuochi di bengala.

Nel campo di Marte si accenderanno centomila palloncini a colori.

Sulla Senna vi sarà una festa nautica. Le due rive saranno decorate con ghirlande di fuoco.

Ogni due ore si lanceranno spettacolosi fuochi d'artificio.

Alle 10 di sera del giorno inaugurale vi sarà una fiaccolata, alla quale prenderanno parte quindicimila persone.

Il corteo sarà aperto da una dozzina di concerti militari. Dietro i concerti verranno 400 tamburi e pifferi.

Inghilterra. — *Una sconfitta di Salisbury.* — Nella seduta di giovedì sera Salisbury domandò la nomina di Balfour di Burleigh a vice-presidente della Camera. Lord Grenville combatté la domanda, proponendo invece la nomina di J. Morley, che venne eletto con 95 voti contro 76. E' dunque riuscito eletto il candidato dell'opposizione.

Russia. — *Il prestito russo.* — Si hanno le prime notizie sul risultato della sottoscrizione al prestito di 700 milioni, che ebbe luogo il 29 marzo u. s. In complesso furono firmati per un miliardo e trecento milioni di franchi. Il maggior successo si ebbe in Francia (quasi 700 milioni), nel Belgio, in Olanda, in Russia ed in Inghilterra. Il minor numero di sottoscrizioni si è verificato in Austria ed in Germania.

Cose di Casa e Varietà

Alle Anise

Mentre sabato i giurati erano chiusi per dettare il loro verdetto, nella sala riservata al pubblico uno spettatore fu colto dal mal caduco. Ne nacque un po' di confusione, l'infelice fu trasportato fuori della sala.

Gioco sfortunato

Ieri un ragazzino giocando su delle pietre, che sono in deposito nel Vicolo Chiuso, rimpetto la Chiesa di S. Giorgio, dalla caduta di una di quelle ebbe fratturata una gamba e schiacciata alcune dita delle mani.

A tutti i possessori di Cartelle di lotterie Austriache.

Si fa noto che essendo promulgata dal governo austriaco la legge, che obbliga ogni possessore di far timbrare le cartelle di lotterie austriache e segna il tempo utile per tale operazione a tutto il 28 aprile corrente così il sottoscritto s'incarica di fare tale operazione purché gli si mandino subito i titoli, avvertendo che non ottemperando a quelle disposizioni si corre rischio della perdita del valore, e della decadenza della circolazione commerciale.

I possessori delle obbligazioni della Croce Rossa Italiana possono approfittare della timbratura essendo il solo prestito italiano sotto questa condizione ammesso al commercio nello Stato Austriaco.

GIUSEPPE CONTI
cambiavalute.

Per l'esportazione dei prodotti italiani

La Camera di Commercio italiana a Parigi, nell'intento di rendere sempre più utile l'opera sua e compensare gli effetti della rottura del trattato di commercio colla Francia, promuovendo l'esportazione dei prodotti italiani per altri paesi, ha progettato di aprire in Parigi centro importantissimo di commissioni internazionali nel quartiere centrale della esportazione, una casa di rappresentanze sotto la sorveglianza di essa Camera.

La vita umana

Dalle informazioni raccolte dagli studiosi risultano con grande approssimazione alla verità i seguenti fatti relativi alla umana famiglia:

Vi sono nel mondo 3064 linguaggi, e più di 1000 religioni.

Il numero degli uomini è quasi eguale al numero delle donne: la media della vita è circa 33 anni. Un quarto degli esseri umani muore prima dei 17 anni: su 10,000 persone 6 raggiungono l'età di 65 e non più di uno in 600 vive 80 anni.

Vi sono sulla terra circa un miliardo di abitanti, ogni anno ne muoiono 83,033,033, 91,824 al giorno, 3739 all'ora, 60 al minuto o 1 ogni secondo.

Il numero dei matrimoni è in proporzione del 75 per ogni 1000 individui.

I nati in primavera in generale sono di costituzione più forte degli altri. Le nascite, come le morti, sono più frequenti di notte che di giorno.

Il numero degli uomini capace di portare le armi è calcolato ad un quarto della popolazione.

Settimo dalla morte

FRA GIOACHINO di Fontigno.
Laico Cappuccino nel Convento d'Udine

Sabato 30 marzo u. s. nel convento del RR. PP. Cappuccini in Udine si addormentava nel Signore FRA GIOACHINO di Fontigno (Treviso) Laico Cappuccino.

La morte di quello fraticello laico, non commuove certo il mondo, ma pur bisognerebbe studiarla tanto tanto, per ben imparare a morire senza che la morte spaventi.

Fra Gioachino aveva 91 anni, meno un mese circa. Era figlio di S. Francesco fin dal 1833, in cui ne aveva indossato le lane conformando il suo cuore al cuore del Grande serafico.

Quasi 27 anni visse sempre nel convento di Udine amato dai suoi fratelli in religione, pur amato da quanti battevano alla porta del convento.

Tale era l'amità sua da far viaggiasse, mentre riempire quello spirito di pietà, di obbedienza, di penitenza che ne animavano la carità.

Fin all'ultimo momento di sua vita (terrena conservò quell'ilarità dolce, tranquilla ch'è il sorriso dell'anima che vive in Dio, dimentica delle pene che il corpo sente).

Fra Gioachino prega per noi, e noi preghiamo per te, se pur ne abbisogni.

Udine, 7 aprile.

Un terziario francescano.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti intorno a ponente deboli nell'Italia superiore; freschi a forti a sud. — Oleo nuvoloso con piogge specialmente al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Erpete ed artiritide

Che cosa sono l'erpete e l'artritide, l'artrite e l'artrismo? Niente altro che, se propriamente rispondere con esattezza a questa domanda, perché non si conoscano ancora le cause primarie e necessarie che producono questi stati morbosi; ma si conoscono invece bene gli effetti ed i fatti che tutti cadono sotto l'esperienza. Per es.: efflorescenze, equame le forfore che interessano la pelle; catarri e granulazioni che prendono le mucose ora della bocca, ora del laringe, ora delle vie urinarie ed ora del canale digestivo disturbandone variamente le funzioni. L'emorroidi tengono per ordinario al vizio artritico. Questi vizi o stati, erpetico ed artritico, stanno nella costituzione generale del corpo e del sangue. Bisogna dunque curare il generale ed il sangue per rimuovere gli effetti. Lo sciroppo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è il più valido rimedio per debellare questi stati e con essi le malattie locali. L'esperienza di 25 e più anni ed i numerosi premi ottenuti per questo dall'inventore ne fanno fede. Si vende presso le migliori farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia farmacia Bötter, farm. Zampironi.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 31 marzo al 6 aprile 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 11.
» morti 1 » 1
Esposti 1 » 2
Totale N. 24.

Morti a domicilio

Angelo Tosolini di Tommaso di mesi 9 — Vincenzo Mariuzzi di Vincenzo di anni 15 scolare — Pietro Rizzi fu Gio. Batt. d'anni 55 agricoltore — Antonio Piva fu Angelo di anni 71 falegname — Gio. Battista Pitacco fu Leonardo d'anni 47 orfice — Carlo Zora di Enrico di mesi 9 — Valentino Pisolini fu Valentino di anni 25 mugnaio — Marianna Toffoletti fu Francesco di anni 68 casalinga — Eugenio Rizzi di Angelo di anni 3 — Felice Zucolo di Angelo di anni 1 e mesi 11.

Morti nell'ospedale civile

Catterina Piusi fu Sebastiano di anni 64 contadina — Catterina Degano-Gallizia fu Giuseppe di anni 55 contadina — Eugenio Grasselli di giorni 11 — Paolo Lazzoli di giorni 13 — Luigia Zanella-Tel fu Antonio di anni 72 casalinga.

Totale N. 15.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Vicario agricoltore con Antonia Lugano contadina — Agostino Zandonella calderaro con Giuditta Ondon casalinga — Antonio Fabro agricoltore con Anna Toffolatti setaiuola — Angelo Abramo fornaio con Vittoria Chiopris casalinga — Raimondo Batera pittore con Vittoria Teuschel agiata.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale. Francesco della Rossa facchino con Catterina Trangoni contadina — Gioacchino Rizzi agricoltore con Domenica Vitalia Ribis contadina — Vittorio Sebastianutti falegname con Virginia Colautti casalinga.

Diario Sacro

Martedì 9 aprile — s. Acazio v.

BIBLIOGRAFIA.

La «Scintilla»

Sommario del n. 14 della Scintilla che è uscita ieri a Venezia.

L'Oceano di E. De Amicis — F. Meda — La falce e vera predicazione — Oreste Marighi — L'Iconografia Cristiana nella Vita di Gesù di Bonghi — V. Savi — La lagrime di una fanciulla — Vieta al Cimentero — A. M. Nonveller — Giuseppe Barberi — A. Maura — La Campana — L. Scarpa — Il pittore Casanova — G. D. D. — Notte veneziana — Il Gondoliere — Spigolature — (Ritificazione d'un verso retrogrado — Una coda alla giunta d'una soluzione) — Effemeridi storico-letterarie — A. Maura — E. P. — Bibliografia — Il Giorno di Parigi comm. dal Valmaggi — Cronaca

— Necrologio — Libri mandati in dono alla Scintilla.

Per i nostri associati l'abbonamento è di sole lire 4 all'anno.

Per la Settimana Santa

Ufficio dei quindici giorni di Pasqua — Edizione in latino, colla traduzione italiana a fronte colla spiegazione delle Cerimonie della Chiesa, a comodo di tutti i fedeli. — Elegante volume di 750 pagine, su carta china e caratteri abbastanza grossi, legato in tela nera forti all'inglese e fogli rossi, al tenuissimo prezzo di sole L. 2 la copia, e L. 20 la dozzina. — Legato in tre volumi all'inglese, con busta, L. 4.

Dirigere lettere e vaglia alla Libreria del cav. L. Romano, Torino. (Via Carlo Alberto N. 19, P.° P.).

ULTIME NOTIZIE

In Africa

Telegrammi giunti da Massana dicono che il generale Baldissera inviò diversi esploratori per diverse vie onde accertare le notizie sulla disfatta e sulla morte del Negus.

Ieri dopo la firma dei decreti, al Quirinale si tenne il Consiglio dei ministri presieduto dal Re.

Secondo la «Tribuna», Bartolè Viale avrebbe dichiarato che è impossibile tentare un'impresa seria senza chiedere al Parlamento almeno 20 milioni.

La «Tribuna», assicura pure che il generale Baldissera ebbe l'ordine di occupare l'Asmara.

Come si fanno le leggi in Italia

Nel testo unico concordato della nuova legge comunale e provinciale si riscontrano errori, lacune, omissioni, antinomie ecc. Il Crispi, fabbricatore di leggi a vapore, dovete quindi rivolgersi al Consiglio di Stato per chiedere parere se gli errori potevano esser corretti dal potere esecutivo, senza ritornare col lavoro alla Camera.

Il voto del Consiglio di Stato autorizza il Governo a fare da sé.

Chissà che un giorno ciò dia motivo a litigi.

Tremenda grandinata

Telegrafano dall'isola d'Elba che a Rio Marina ieri si scatenò un forte temporale seguito da una tremenda grandinata di cui non si ha memoria per intensità e durata. Tutti i raccolti sono distrutti.

[Principe sfortunato in mare

Telegrafano da Parigi 7:

Avvenne uno scontro fortunatamente non grave nella Manica fra il piroscafo di Ostenda «Princesse Josephine» e un brick svedese. Il principe Napoleone era a bordo del piroscafo. I due bastimenti arrivarono ad Ostenda.

Altro discorso di Boulanger

A Belleville si tenne un banchetto di mille coperti in onore di Boulanger. Naquet lesse un discorso di Boulanger nel quale dice che farà tutti gli sforzi onde consolidare la repubblica compromessa dal parlamentare per liberare la Francia dalla classe trafficante e di fare un governo per il popolo lavoratore. Rispose: le accuso di dittatura e di alleanza col nemico della repubblica. Parlando del richiamo d'Aumale dice: Non avrò nulla da dire contro questa misura se non fosse dettata da un sentimento generoso. Potetti partecipò alla legge per l'esilio in un momento in cui la repubblica parlamentare era già compromessa, ma un governo forte non abbisogna di leggi eccezionali.

Il partito nazionale arrivando al potere proporrà l'abrogazione delle leggi d'esilio e l'amnistia generale.

I parlamentari richiamando Aumale fecero un calcolo miserabile sperando di togliermi l'adesione dei conservatori, ma toglierebbero così alla repubblica delle recite che noi le conduciamo. Boulanger biasima la parte imposta dagli opportunisti ad Aumale, uomo che eravamo abituati a rispettare, ma se Antoine si prestasse ad avventurarsi ci riacquiescerebbe per lui. Boulanger qualifica di tentativo criminoso l'azione degli opportunisti che fanno così intervenire l'Alsazia e Lorena nelle nostre discussioni interne. Dichiara che è tempo di strappare i poteri ai parlamentari per salvare la Francia. Termina dicendo:

«Gli elettori parigini sanno che io non separo la repubblica dalla Francia. Mio unico scopo è rendere la repubblica onesta affinché sia imperitura affinché la Francia sia grande e forte Viva la Patria, viva la Repubblica.»

TELEGRAMMI

Parigi 6 — Rochefort avendo scritto un articolo ingiurioso contro Thiebaut questi gli telefonò a Bruxelles, ove trovavasi attualmente, per concertare un duello.

Viena 7 — La «Wiener Zeitung» dice che l'imperatore conferì al ministro d'Austria a Belgrado la grand'croce dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Palermo 7 — Sono giunte le corazzate Dandolo e Duilio.

Colonia 6 — La «Kölnische Zeitung» nega decisamente l'intenzione della Germania di cedere il Demaraland all'Inghilterra.

ESTRAZIONI DUE REGIO LOTTO

avvenute nel 6 aprile 1889

Venezia 51 57 30 63 5 Napoli 46 64 12 60 23
Bari 59 43 73 31 69 Palermo 48 50 34 73 46
Firenze 44 30 29 46 42 Roma 89 79 53 5 2
Milano 78 33 63 84 43 Torino 86 46 42 21 38

Notizie di Borsa

8 aprile 1889

Rendita it. god. 1. gen. 1889 da L. 98.70 a L. 98.80
id. id. 1. Lugl. 1889 — 94.53 — 94.93
id. austriaca in carta da F. 83.95 a F. 84.50
id. in arg. — 84.95 — 85. —
Finanziari effettivi da L. 208.50 a L. 210.75
Bancnote austriache — 209.50 — 210.75
Azioni Banca di Udine — 85. — 80. —
— Banca Pop. Friul. — 100. — 104. —
— Transvia Udine — 95. — 100. —
Cottonificio Udinese — 1080. — 1080. —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di
Venezia (aut. 1.40 M. 5.20 11.17 D.
(pon. 1.10 5.45 8.20 —
Cormons (aut. 2.55 7.53 11.17 D.
(pon. 3.40 8.20 11.17 D.
Pontebba (aut. 5.45 7.48 D. 10.26 —
(pon. 4. — 5.55 D. —
Cividale (aut. 8. — 11.07 — —
(pon. 3.45 8.23 — —
Porto (aut. 7.35 — — —
gruaro (pon. 1.20 5.25 — —
Arrivi a Udine dalle linee di
Venezia (aut. 2.25 M. 7.40 D. 10.05 —
(pon. 3.15 5.41 — 9.55 —
Cormons (aut. 1.55 10.57 — —
(pon. 12.35 4.19 7.50 —
Pontebba (aut. 9.15 10.55 — —
(pon. 6.10 7.20 8.10 D. —
Cividale (aut. 7.07 9.35 — —
(pon. 1. — 5.16 — —
Porto (aut. 7.23 — — —
gruaro (pon. 5.34 7.33 — —

spiquosdaa queteb THOLLA CINOLV

BOLLE PASQUALI

Alla cromatografia del Patronato, via della Posta, 16, Udine, si stampano bolle pasquali su carta colorata, a cent. 30, 35, 40 e 50 al cento.

Si ricevono pure ordinazioni di bolle con immagini sacre e con emblemi del SS. Sacramento in litografia a colori a soli cent. 85 e L. 1 al cento.

Ufficio della Settimana Santa

a dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

Cassetta contenente 20 qualità

SEMENTI FIORI

scelta fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.

I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. — L. 3.50 franca di spese in qualsiasi Comune d'Italia viene spedita dall'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — Udine.

DA VENDERSI

BICICLE con gomma, usato, in buonissimo stato, a condizioni favorevoli.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta, 16 — UDINE.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un **ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITA' UNIVERSALE** brevettato e premiato. Domande **SERIE SONO ACCETTATE**. — Le informazioni sono spedite **FRANCO** senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a **M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.**

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nevrosi, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scritto ai rivenditori. Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.**

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Diffattissimo in via di guarigione tutti gli emmalati di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, senza altro guastare qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofole, fistole, v. spai, foruncoli, patercelli, bruciature, forite, tagli, risipole, onfalioni, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammacature, nevralgie, emicranie, emorroidi geloni, come per le malattie cutanee, ed in specie per i varicelli, perché calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Lire 1,25 la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni



Il non plus ultra delle specialità
DENTI-GENGIVE
NON PIÙ DOLORI
Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e le infiammazioni senza da fusione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito. Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che, nulla ha di comune colle tinte ed acque dentifriche d'altri autori. L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno contesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico **BIANCARDI CATTANEO** ed **ARRIGNONI** via Borromei, 9 — presso la farmacia, **INTROZZI** Corso Vit. Em.; **MIGLIAVACCA** Angelo Via Monte Napoli; **STOPPANI** Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria **SIGNORI** Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia **BETTONI** e **CANDEI** Piazza del Vescovado; — **Roma** farmacia **TARRA**; — **Modena** farmacia **BERTOLANI** Portico del Collegio; — **Bologna** farmacia **FERRERO** **EUGENIO** Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia **FERRERO** Via Cernaia; — **Roma** presso la Ditta G. B. **CASTRATI** Piazza Fontana di Trevi; — **V. Roma** farmacia **STECCHANELLA**; — **Conveglio Veneto** Profumeria **D'ESTE**; — **Genova** farmacia **ZERGA** disimputo Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia **MONTEVERDE**, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Conde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.



Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine

L'ASMA

cronico, umido, pituitario e spasmatico. L'ASMA-NEVROSE è conosciuta le suffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea (difficoltà del respiro) angustie immediate, e guarite indolmente in 10 giorni colla ricomposizione.

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista P. PUGGI, di Parate, nel Friuli. — Numerose e spiccate attestazioni di guarigione e di tanti medici a le re chieste anche per telegrammi si formano di giorno in giorno. Il più serio ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15. — Si spediscono ovunque contro assegno in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUGGI, in Parate (Friuli). — Depositi in: Piacenza alla Farmacia Corvi; — Modena, Farmacia dell'Opedale; — Parma, Farmacia, A. Gualandini; — Reggio Emilia, Farmacia Rossi; — Alessandria, Farmacia Brattini; — Milano, Farmacia Riva; — corso Venezia 55; — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Coriale; — Roma A. Manzoni e C.; — Genova C. Brusa e C. via Nervi 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Giorgi 28.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del **Dr. Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze**

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. **Giacomo Comessatti a S. Lucia.**

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu **Prof. GIROLAMO PAGLIANO** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) **Baron Pietro Giovanni Pagliano**, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col detto **Prof. Girolamo**, ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si richiama quindi per massima: che ogni altro avviso o richiesta relativo a questa specialità che venga inserita su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi addezzosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista **LUIGI DAL NEGRO - Nimis**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciore allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola al giorno a distanze eguali. — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

TOSSE ASININA del RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico **MANARA** in Montebelluna (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedere Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Incredibile.... ma vero

Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente la presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zuppolante che mi faceva proprie compassioni, ed ora invece incede spedito e presto, da non conoscerla.

Unico caso, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita. Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola a meno calati davvero! Vede bene che lo non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nuvole.

La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano e domandare il celebre **Callifugo di Lusa Leopoldo**.

Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli compariranno come per incanto.

E questo **Callifugo** lo regalano? Sa bene che do mille fiamme come piuttosto ritardate, e eredi che se si i dorressi pagare un così benedico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo sam-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti-calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 2. — quei grandi.

Grazie, Signore, corra subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.



REMONTOIRS

Orologi da tasca in nichel, smaltati, e in oro, con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo dell'orologio con altro che si può avere indicando l'numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir. I Remontoirs, Diggene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in Mercatovecchio 18, Udine.

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET** preparata dalla Ditta **ROAVE & Comp.** In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando di litro neanche la metà di quello che si trovano in commercio. La dose per 6 litri (coll'istruzione unita) è L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 di acqua col sugo dei peccati riciclaggiati all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli
del dottor **Chenonier** di Parigi. — Con questo, prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chenonier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Basso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 2. Unico deposito in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA MIRACOLOSA

per la malattia d'occhi
Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, le congiuntiviti, emorragie, dotati, cataratti, emblemi, abulioni, netta gli umori densi e viscosi. Quando la metà ad acqua pura, preserva e richiama mirabilmente la vista a tutti quelli che per la malattia applicano l'abbiano indolente. Al suo bagliardino alla sua prima di sentirsi al suo all'alata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia. Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Prezzo del FLUIDO L. 1.

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLI PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congenere per la cura a domicilio nella affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. Direzione in BRESCIA: **F. MAZZOLENI**, a deposito in Udine, presso la farmacia De Cardica Domenico.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, cecili diaree. E' pure eccellente digestante facilmente digeribile. Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, num. 16.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la Libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Polvere Ispettiva

per la salute umana ed infallibile per distinguere tutti gli insetti nocivi: i moli, i moli, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, farfalle, ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 80 e L. 1. Trovati in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

Volate un buon vino?

Acqua mirabolica
Polvere Anantica
Composta con acidi d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco: economico (1/2 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione). Le suddette polveri sono molto utili per ottenere un doppio prodotto dalle viti usate alle vendemmie. Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Offerta di 50 cent. di polveri bianche con ogni ordine di pochi postali.